

Questa sera al teatro delle Arti (ore 18,30)

Manifestazione per la Palestina e contro il massacro nel Sudan

- E' indetta dalla FGCI e dalle organizzazioni giovanili del PSI, DC, PSIUP, PRI e delle ACLI
- Parleranno Ledda (PCI), Fracanzani (DC), Luzzatto (PSIUP) e Riccardo Lombardi (PSI)

Indetta dalle organizzazioni giovanili democratiche (FGCI, FGSJ, Mov. Giov. DC, Mov. Giov. PSIUP, Mov. Giov. PRI, Gioventù Aclista) questa sera, alle ore 18,30, nel Teatro delle Arti (via Sicilia), si svolgerà una manifestazione di solidarietà con la lotta del popolo palestinese e per bloccare la strage dei democratici e dei comunisti nel Sudan.

Parleranno Fracanzani per la DC, Ledda per il PCI, Luzzatto per il PSIUP, Riccardo Lombardi per il PSI. In un suo comunicato la Federazione giovanile comunista romana sottolinea l'importanza di «assicurare da parte dei compagni dei circoli una forte partecipazione alla manifestazione».

Prima seduta dell'assemblea eletta il 13 giugno

DOMANI LA RIUNIONE del Consiglio comunale

Oggi si riunisce il comitato regionale della DC — Decisione sulla sorte della Giunta regionale? — I socialdemocratici premono per una trattativa globale

Sabato e domenica

Festa dell'Unità a Centocelle

E' la prima della zona Roma-sud - Il comizio del compagno Petroselli - Ieri la manifestazione della sezione «Scattoni»: l'incontro di Perna con gli abitanti della zona - Un dibattito sui più attuali temi politici



Sabato 31 luglio e domenica 1. agosto si terrà a Centocelle la prima Festa dell'Unità della zona Roma sud. La manifestazione, che si svolgerà in via Valmontone, coincide con un ricco e articolato movimento unitario e di massa nel quartiere e nelle zone limitrofe attorno ai problemi dell'occupazione, della casa, del verde e dei servizi. Momenti di questo movimento sono stati un dibattito tra le forze della sinistra (PCI, PSI e PSIUP) sui problemi della casa e dell'occupazione; l'occupazione dell'area dell'ex tenuta Somaini per adibirla a verde pubblico e campi sportivi; le iniziative per i baracconi della Torraccia e del borghetto Alessandrino; i problemi della scuola, del campo sportivo (Torre Spaccata) e dell'occupazione edilizia anche in relazione al Piano Casale n. 23. La festa comincerà con la convocazione delle assemblee elettive del Campidoglio e di Palazzo Valentini, mentre è in corso la battaglia per la casa al Senato.

La festa, che si aprirà sabato 31 luglio con delle testimonianze sulla Resistenza e con una rassegna di film anti-fascisti, si concluderà domenica 1. agosto col comizio del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

Alla manifestazione parteciperanno delegazioni delle sezioni della zona Roma sud che, tra l'altro effettueranno i primi versamenti per la stampa comunista.

Ieri, intanto, si è svolta la festa dell'Unità a piazza della Pace, vicino piazza Navona, organizzata dalla sezione «U. Scattoni». E' stata tra l'altro apprestata una mostra consistente in fotografie e disegni sui temi dell'occupazione e della casa. In serata è iniziato un dibattito presieduto dal compagno Perna. Sono stati toccati una serie di argomenti: dal dibattito in Senato sulla casa ai gravi avvenimenti del Sudan. A proposito del progetto di legge sulla casa è stato particolarmente sviluppato il problema del risanamento e della salvaguardia dei centri storici. Si è ribadito che il vero obiettivo non deve consistere esclusivamente nel conservare gli edifici storici ma più ancora nel salvaguardare la popolazione che li abita. Una ferma condanna è stata inoltre espressa contro lo spostamento a destra della DC, riconfermando così l'impegno unitario antifascista.

NELLA FOTO: il compagno Perna mentre parla in piazza della Pace.

Giorni «cruciali» quelli che ci stanno di fronte per la vita delle assemblee elettive romane e per la Regione. Domani sera, dopo lungo e ingiustificato ritardo, si riunisce per la prima volta il Consiglio comunale eletto il 13 giugno; lunedì si riunirà l'assemblea provinciale; oggi il comitato regionale della DC dovrebbe decidere sulla sorte della giunta regionale. Tre avvenimenti importanti per la vita politica capitolina e laziale.

Non è stato facile costringere la DC e il suo gruppo di potere a convocare i consigli comunale e provinciale prima che abbiano avuto termine le trattative di «corridonio». C'è voluta una incisiva campagna portata avanti dai comunisti e una larga intesa di tutte le forze di sinistra per indurre Dardica e Ziantoni alla convocazione delle due assemblee. La DC era fermamente intenzionata a riunire i consigli solo quando fosse giunto in porto il tentativo di rimettere in piedi lo screditato centro-sinistra. Il gruppo dirigente dello scudo-crociato romano e provinciale sta manovrando per non modificare niente nella vita politica capitolina, insistendo su una coalizione quadripartita con i condizionamenti del passato, specie per quanto riguarda l'«imbrigliamento» di ogni tentativo rinnovatore. E' contro questa impostazione che si sono pronunciate le sinistre dc e lo stesso Psi. «Prima rovesciamo la politica moderata e clientelare del gruppo di potere dc e poi discutiamo su cosa si deve fare al Comune, alla Provincia e alla Regione», è stato ribadito all'invito pressante di ricostituire il centrosinistra. Lo scontro che si presenterà al Comune e alla Provincia sarà quindi duro e aperto a ogni soluzione. Dipenderà dal modo come «lo schieramento di sinistra e democratico romano si collocherà di fronte alle esigenze di nuove scelte sia sul terreno dei programmi che su quello della gestione del potere» se ci sarà uno sbocco positivo.

Socialdemocratici e repubblicani premono invece l'acceleratore perché si giunga al più presto al quadripartito. Anche ieri il comitato regionale del PSDI ha emesso un documento in cui viene ripetuto l'elogio spericolato di un centrosinistra identico a quello che ha governato fino ad oggi il Campidoglio. I socialdemocratici hanno voluto poi premere ulteriormente sulla DC perché apra una crisi alla Regione. «L'immediata crisi del monocolore regionale — afferma ancora la nota del PSDI — è indispensabile perché si possa avviare una trattativa globale per giunte di centrosinistra». Il richiamo non è stato ripetuto a caso ieri. Oggi, infatti, il comitato regionale dc si riunisce per decidere appunto sulla sorte della giunta presieduta da Mechelli. Si aprirà una crisi oppure si dirà che la giunta regionale può essere messa sul piatto delle trattative? Comunque sia, se le conclusioni dell'organo dirigente dc si limiteranno a queste due alternative, come sembra, si tratterà di una soluzione molto grave, antidemocratica, che qualificerebbe subito il tipo di centrosinistra che si vorrebbe mettere in piedi.

VENTI MILIARDI DEL MINISTERO DEL TESORO PER LO SCEMPIO DI VIA BONCOMPAGNI?



Uffici d'oro al posto del convento

Presentato un «progetto di variante» alla Direzione generale del ministero del Tesoro - E' stato elaborato dal futuro genero dell'amministratore unico della SOCOGEN, la grossa impresa costruttrice che ha ricomprato l'immobile dai frati Niente più albergo! - Un «affare» — per i costruttori — di 11-12 miliardi

Le vie della speculazione sono molte e spesso impensate. Al posto dell'antico convento dei frati di via Boncompagni, a due passi da via Veneto, dovrebbero sorgere centinaia di stanze per uffici, che verrebbero acquistate dal ministero del Tesoro. E' l'ultima, sconcertante notizia sulla sorte della ex Casa generalizia dei cappuccini: in questi giorni è stato presentato alla Direzione generale degli istituti di previdenza del ministero del Tesoro un «progetto di variante di un convento per uffici in via Boncompagni». Dunque non più hotel, negozi e «residence», come risulta dal lavoro commissionato dalla SOCOGEN (la grossa società costruttrice di Milano) all'architetto Maurizio Vitale, e approvato «alla chetichella» dalla commissione per l'edilizia col beneplacito della giunta municipale.

Sventrato l'antico convento dei cappuccini in via Boncompagni, era stata rilasciata una licenza per un grande albergo che ha sollevato seri interrogativi sull'operato della giunta municipale. Ora è intervenuto il ministro del Tesoro, per l'esattezza la sua Direzione generale degli istituti di previdenza, che ha deciso di comprare, per 20 miliardi, il modernissimo edificio in costruzione, per impiantarvi gli uffici dell'ISPE e dell'ISCO. Un «progetto di variante» elaborato dall'architetto Bodini è stato presentato nei giorni scorsi (come mostra la foto) alla Direzione generale del Tesoro. Sulla sconcertante vicenda urbanistica si affacciano altri inquietanti interrogativi.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA DEL MINISTERO DEL TESORO PROGETTO DI VARIANTE DI UN EDIFICIO PER UFFICI IN VIA BONCOMPAGNI - ROMA

Contraddittori i primi risultati della maturità

Molti bocciati al «Plinio» Tutti bene in altri licei

«Non è stato l'esame colloquio, ci hanno richiesto solo delle nozioni» — Aumenterà complessivamente il numero dei «maturi» — Cento per cento di promossi al «Visconti»



Studenti davanti ai tabelloni di una scuola

«Non c'è stato l'esame colloquio, ci hanno richiesto solo delle nozioni. E' forse in base al nozionismo che ci hanno giudicato?», è uno studente del «Plinio», il liceo scientifico di via Montebello, a porre la domanda. «Probabilmente si interviene una ragazza dello stesso istituto. — Pensa che in III-G ci sono stati ben quattro bocciati, nonostante fosse la classe «pilota» di tutta la scuola...».

Al «Plinio» quest'anno il bilancio degli esami di maturità è piuttosto negativo: la prima commissione, su 60 candidati, ne ha dichiarati «non maturi» 10, la seconda, su 68 esaminati, ne ha bocciati 4; dei 4 privatisti ne ha promosso uno solo. Una nota di «colore» ha caratterizzato l'uscita dei tabelloni dello scientifico di via Montebello: il professore d'inglese, membro della prima commissione, probabilmente mentre compilava i quadri, ha scritto a matita, accanto ai nomi degli studenti giudicati «non maturi», la parola: «sorry» (che in inglese significa: sono spiacente). Forse voleva rendere la cosa più «allegria», ma gli studenti del «Plinio» non hanno apprezzato molto una

ironia di dubbio gusto. «Gli esami di maturità hanno un carattere arcaico, dovrebbero essere aboliti: è assurdo pretendere che siano dei professori estranei, che non conoscono nulla della nostra preparazione e dei nostri interessi, a giudicarci», sostiene uno studente del «Plinio», Michele De Nisi, dopo una vivace discussione con i suoi compagni di scuola.

I risultati degli esami, sostenuti da più di 270 mila candidati, continuano ad essere pubblicati in questi giorni in molte scuole della città: al liceo classico «Tasso», «Mamiani» e «Visconti», all'istituto professionale femminile «Margherita di Savoia», all'istituto di cinematografia, ai tecnici «Fermi» e «Galileo Ferraris».

I primi dati sono tra loro discordanti: risultati negativi al «Plinio», come abbiamo riferito; positivi al «Tasso», dove sia la seconda che la terza commissione hanno dichiarato «maturi» tutti i candidati, e su 7 privatisti, ne hanno promossi cinque. Al liceo di via delle Milizie, il «Mamiani», solo un alunno della seconda commissione è stato giudicato «non maturo». Votazioni piuttosto alte e percentuali del 100 per 100 di promossi al liceo scientifico «Visconti»: prima commissione tutti «maturi»; la seconda, oltre al 100% di promossi, registra delle votazioni record: 60/60. «Però i colloqui sono stati deludenti, non si è sviluppata la discussione, gli esaminatori puntavano soprattutto sul «fiorino» nozionista». Io, per esempio, avevo preparato una relazione sulla problematica marxista moderna, e mi aspettavo che il discorso si sviluppasse sui problemi che attualmente interessano la nostra società. Nulla di tutto questo», è stato il commento di uno studente del liceo «Visconti».

Sembra, dai primi, parziali dati, che la percentuale del numero dei promossi aumenterà anche quest'anno: tuttavia emerge chiaramente l'andamento contraddittorio di questo anno scolastico, così come era stato anticipato anche dai risultati degli scrutini delle classi prima della «maturità».

Una donna di 76 anni travolta in piazza S. Croce in Gerusalemme

Investita da scippatori in fuga è morta dopo 8 giorni di agonia

Dopo otto giorni d'agonia è morta a San Giovanni la donna di 76 anni che, la mattina del 20 luglio, fu travolta, in piazza Santa Croce in Gerusalemme, dalla motoretta di due scippatori in fuga. Le gravi lesioni, riportate in seguito all'investimento, sono state fatali alla donna, Rosa Morga, e a nulla sono servite le cure dei medici: la signora Morga è deceduta l'altra sera.

La donna stava attraversando la strada, il giorno dell'incidente, alle 10,30 di mattina, quando sopraggiunsero a forte velocità due giovani a bordo di una «Vespa 50», che avevano da poco compiuto uno

scippo al piazzale Tiburtino e stavano fuggendo: la moto piombò sull'anziana signora che, cadendo, batté pesantemente il capo sul marciapiede, rimanendo esanime al suolo, mentre i due scippatori — che sono rimasti sconosciuti — hanno proseguito la fuga.

Particolare sconcertante fu che di tutti i presenti all'accaduto — ben 11 passanti — nessuno accorse ad aiutare la vittima dell'incidente, anzi qualcuno, dopo pochi attimi, proseguì nel suo cammino, o addirittura tornò indietro.

La Morga fu trasportata all'ospedale «San Giovanni» con l'aiuto di un quotidiano, che stava passando in quell'istante.

Il dott. Palmeri tornato alla Mobile

Da ieri il capo della squadra mobile romana, dottor Salvatore Palmeri, ha ripreso servizio. Era assente dalla notte del 26 maggio scorso, quando fu ferito con un colpo di pistola da Manfred Becker, il giovane tedesco che, sotto l'effetto dell' LSD, compì una rapina in un negozio di via Nazionale uccidendo una donna e ferendo il commesso del locale. Il dottor Palmeri stava compiendo un sopralluogo nella stazione del metrò di Ostia, insieme al Becker, per ritrovare la pistola del delitto.

Lunedì prossimo

Gli attivi di zona del PCI e della FGCI

Per il prossimo lunedì, 2 agosto, sono convocati gli attivi di zona del Partito e della FGCI con il seguente ordine del giorno: «La campagna della stampa comunista e l'iniziativa politica e di lotta dei comunisti romani per una nuova direzione politica in Campidoglio e alla Provincia».

Le riunioni avranno luogo come segue:

- ZONA CENTRO, alle ore 20, presso la Federazione.
- ZONA EST, alle ore 19, presso la Federazione.
- ZONA SUD, alle ore 19, presso la sezione di Torpignattara.
- ZONA OVEST, alle ore 19, presso la sezione di Casale.
- ZONA NORD, alle ore 20, presso la sezione di Trionfale.

Agli attivi devono partecipare i compagni membri del CD di zona, dei CD delle sezioni, delle cellule e dei circoli giovanili, attivisti e diffusori della nostra stampa.

I convocati del 2 agosto valgono anche come tappa per la sottoscrizione e il tesseramento. Tutte le sezioni sono invitate a regolarizzare la situazione.

F.G.C.I.

Oggi in Federazione s'terrà un attivo straordinario della FGCI. L'orario di inizio è fissato per le ore 16 (Valerio Veltroni).

Tesseramento

Nuovi iscritti al PCI

Altri 41 nuovi tesserali ieri nella Federazione Romana. Quindici sono di Albano, dieci di Tivoli e di Aurelia, quattro di Anzio Falasche e due di Monte Mario.

Nelle preparazioni dei piani di attività per la campagna della stampa comunista le sezioni stanno intanto definendo le iniziative di ulteriore sviluppo della forza organizzata del Partito in vista del rag giungimento dei 50.000 iscritti.

ASSEMBLEE — Monte Mario, ore 20, assemblea unitaria con G. Prasca (PCI), Crescenzi (PSI), Maffioletti (PSIUP); Valmelaina, ore 19, (Raparelli); Casal Morena, ore 20 (Bencini); Lavinio, ore 21 (Sinibaldi); Mazzano, ore 20,30 (Colasanti); Aurelia, ore 20, (Molinari); Borgo Prati, ore 20,30 (Caputo); PP.TT., ore 18 (a via La Spezia).

CD — Colferro, ore 20 e 30 (Strufalidi); Morlupo, ore 21, CD e gruppo consiliare (Bordin); Creta Rossa, ore 19,30 (Garzia); Rocca Priora, ore 20; Artena, ore 21, gruppo consiliare (Ricci); Galliano, ore 20,30.

ZONE — Domani alle 10 in Federazione, riunione delle segreterie delle zone della città: Roma Sud, ore 17, a Torpignattara, segreteria.

CORSI — Colonna, ore 19 (Marcano).

SEZIONE CAMPITELLI — Ore 19, manifestazione per la casa; ore 21, riunione dei responsabili della propaganda della zona centro (Cassani, Cipriani).

Giulio Borrelli